

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 pagine cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione per il 1886 al giornale politico - amministrativo - commerciale-letterario « La Patria del Friuli ».

Ringraziando gli Udinesi e Compromissari per la loro costante benevolenza, e riservandoci di dettare per altro numero il programma, apriamo sino da oggi l'associazione per l'anno 1886, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Chi si associa adesso, riceverà gratis tutti i numeri di dicembre.

LA DIREZIONE.

Per tutti i Soci della « Patria del Friuli » c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Udine, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, che è **La Stagione**, pubblicato in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.
 Per i Soci della « Patria del Friuli » il prezzo della **Stagione** è ridotto come segue:
 Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.
 Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

LA QUESTIONE BILLIA-TECCHIO.

Roma, 14 dicembre

Al signor Direttore della PATRIA DEL FRIULI Udine.

La prego di pubblicare queste poche righe che, per parte mia, serviranno a chiudere definitivamente la polemica sollevata dall'on. Billia.

I fatti sono questi. Nella prima lettera l'on. Billia sosteneva essere inaccettabile l'aggiunta proposta nell'Assemblea del 27 novembre perchè contraria alle decisioni di Venezia, ed appoggiava la sua tesi a queste due testuali affermazioni: 1.º che « l'adunanza di Venezia solennemente affermò la necessità della perequazione sulla base del catasto tributario »; 2.º che l'aggiunta di cui sopra « comprendeva il patto che non si parlasse più di catasto tributario ».

Io gli ho risposto essere false tutte due le affermazioni, e falso quindi che l'aggiunta proposta all'Assemblea del 27 novembre fosse contraria alle decisioni di Venezia. Ora l'on. Billia, replicando, dice bensì di non accettare, anzi di voler ritorcere le mie smentite: ma, poi, invece di sostenere e provare, come dovrebbe, che l'adunanza di Venezia solennemente affermò di volere la perequazione sulla base del catasto tributario, afferma e sostiene una cosa ben diversa, cioè che del catasto si parlò nella Relazione del Comitato promotore; — invece di sostenere e di provare, come dovrebbe, che il patto di non parlare più di catasto tributario era compreso nella Aggiunta sottoposta al voto dell'Assemblea del 27 novembre, afferma e sostiene una cosa ben diversa, e cioè che quel patto era stato accettato dai membri della Commissione ed era compreso in un ordine del giorno che non fu mai proposto come deliberazione da votare all'Assemblea.

Questi essendo i fatti, è evidente che l'on. Billia, per sottrarsi al dovere di rendere omaggio alla verità, ha cercato nella replica di cambiarmi le carte in mano, alterando i termini della questione.

I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

EMILIA

della signora L....

La raggiunse a Milano dov'ella aspettava giusta la promessa fattagli: la trovò pallida e sofferente. Non so se il suo amore per lei diminuisse, certo crebbe l'amicizia. Le baciò le mani, la chiamò sua madre, e la supplicò a darci coraggio.

« Sì, si, chiamatemi sempre col caro nome di madre, ella disse: debbo per voi avere della tenerezza e dell'autorità. Ascoltate dunque quanto la mia coscienza m'impone di dirvi. Mi parlate sovente del vostro affetto, non già come parlerebbe un generoso garzone alla vecchia amica, sibbene come un giovine ardente che desidera l'amore della donna. Sono persuasa, mio caro Oliviero, che allora vi siete ingannato e che vedendomi di giorno in giorno invecchiare, fra breve ne sarete spietizzato. Quanto a me, vi parlo francamente, ho cercato condividere i vostri sentimenti; lo risolsi anche, quasi quasi ve l'ho promesso. Nulla più d'ho al Sommariva; ho lasciato Firenze colla speranza di guarire questo disgraziato amore e di ringiovanire al vostro fianco. Ebbene,

L'artificio, però, è troppo palese, e non serve ad altro che a stabilire come l'on. Billia non sia un contraddittore di buona fede: la qual cosa mi autorizza senz'altro a troncare ogni discussione con lui; e mi dispensa, anche dal rilevare quanto sia priva di serietà la sfida colla quale egli ha creduto di chiudere trionfalmente la sua seconda epistola.

Devotissimo

S. TECCHIO, Deputato.

La pace sarà difficile.

Sofia, 14. Dicesi che i bulgari rifiutano di sottomettersi alla decisione, riguardo Widdino, della commissione degli addetti militari delle Potenze. I Bulgari sostengono che le Potenze devono innanzi tutto obbligare i serbi a sgombrare il territorio di Widdino.

La situazione è meno buona che negli ultimi giorni. Sperasi che il conflitto non ricomincerà.

La voce di uno scontro fra serbi e bulgari è smentita.

Belgrado, 14. La Serbia ha dichiarato ai rappresentanti delle Potenze di accettare la decisione della commissione militare internazionale circa le condizioni militari dell'armistizio fra i belligeranti, esclusa ogni considerazione di ordine politico. La Serbia non considera la dichiarazione valida finché la Bulgaria non dichiara di accettare la decisione della commissione.

Vienna, 15. I membri della commissione internazionale nominata dalle Potenze per la delimitazione delle frontiere sono partiti.

Quale presidente di detta commissione fungerà l'attaché militare all'ambasciata di Russia, generale barone Kaubars, come colui che è per rango il più anziano.

Pietroburgo, 15. Il comandante dell'artiglieria di Widdino telegrafa che i bulgari hanno smontato e distrutto l'artiglieria dei serbi.

Grave situazione in Grecia.

Atene, 15. La popolazione è eccitata contro il governo perchè è rimasto finora inattivo; temesi che da un momento all'altro possa scoppiare la rivoluzione.

Il ministero avrebbe deliberato chiedere alle Potenze che l'isola di Candia venga annessa alla Grecia; in caso che non possa ciò ottenere il governo si troverà costretto di ricorrere alle armi.

L'opposizione, abbandonando l'attitudine d'aspettativa, combatterà il ministero se non prende risoluzioni definitive.

Tra i due colossi.

Vienna, 15. Nei circoli politici si crede che per ora sia scongiurato il pericolo d'una guerra fra la Russia e l'Austria. Ritiensi però che diverrà inevitabile nella prossima primavera. Negli arsenali austriaci si lavora con attività febbrile per essere pronti ad ogni evenienza.

Sofia, 15. Si assicura che il Principe Alessandro pregò il Sultano di rimettere la soluzione della questione della Rumelia al mese di febbraio.

Costantinopoli, 15. L'arsenale turco ha subito danni enormi in seguito ad un incendio. Per la Turchia in bolletta ci voleva anche questo.

non vi dirò oggi che la mia ragione ripugni da questa imprudente alleanza d'un giovine con una donna che non lo è più; non vi dirò neanche che la coscienza m'impedisca di accettare un'offerta di cui forse in breve vi pentireste. Non so fino a qual punto ascolterei la coscienza e la ragione, se di nuovo l'amore rientrasse nell'anima mia. So che disgraziatamente, quanto al morale, son giovine ancora, ed eccovene la vera ragione. Oliviero, non ve ne offendetevi, e pensate che un giorno forse mi ringrazierete di avervela detta e che mi stimerete di più per non aver io agito con voi come lo farebbe un'altra donna ne' miei panni. Son donna e vi confesso che vivo sentiti l'affronto fattomi; ho versato più d'una lagrima. Ebbene, Oliviero, ho lottato contro il dispetto e la disperazione; ho resistito ai consigli dell'orgoglio che mi spingeva ad accettare pubblicamente le vostre attenzioni ed a far pompa del vostro giovane amore come d'un ultimo trionfo: ho resistito e ne ringrazio Dio e la mia coscienza.

Oggi vi debbo un'ultima prova di lealtà. — Bista, signora, interrompe Oliviero, non mi togliete ogni speranza! So che vorreste dirmi: voi amate ancora il conte di Sommariva e volete serbarvi fedele alla memoria d'una felicità che egli di-

Dentro e fuori della Camera.

Ormai tutti gli Italiani che amano la Patria e sono curanti del prestigio delle istituzioni, sentono vivissima impazienza di vedere finita la disputa, che si dibatte ora dentro e fuori della Camera elettiva per la perequazione fondiaria.

Passano le sedute; e, dopo la lunga discussione generale, ecco la sfilata degli ordini del giorno. Eppure, se v'è Legge, per cui convenisse concentrare i ragionamenti degli Oratori favorevoli o contrarii, può dirsi essere questa della perequazione. Se ne disputò tanto in pubbliche assemblee; su di essa, la Stampa aveva esercitato il proprio diritto a critica minuziosa... dunque alla Camera ci aspettavamo bensì ampio esame del pro e del contro, ma non già stracchiature e ripetizioni inutili.

Che se nella discussione generale presero la parola alcuni Oratori di incontrastata competenza, se ne udirono altri che non avevano davvero autorità di sorta. Peggio è con gli ordini del giorno, in taluno de' quali s'intrusero proposte che già a priori si sapevano respinte. Quindi perdesi per essi un tempo prezioso; ed è grande persino la stanchezza del Pubblico che legge i resoconti telegrafici della Camera, ansioso di udire la conclusione, cioè di conoscere il voto.

Che se quanto accade alla Camera desta oggi scarsa curiosità, reca pena non lieve il sapere certi incidenti del retro-scena. Poichè se nell'adunanza pubblica si chiacchiera molto senza indurre nell'uditorio la persuasione; nelle private adunanze di « Deputati, senza tante cerimonie, si manifestano tutti i moventi della resistenza alla Legge, cioè il pungolo dell'egoismo ed i pregiudizi economico-finanziarii, pe' quali taluni vorrebbero respingere ogni proposta consona co' principj dell'egualianza ed equità ne' pubblici tributi. E nel retro-scena, oltretutto mirasi ad interessi parziali o regionali, mirasi dall'Opposizione a fare della Legge arma di partigianeria. Quindi, malgrado la pazienza ed abilità dell'on. Depretis che convocò amici ed avversarii per trovare una formula conciliativa, la difficoltà dello intendere si.

Se non che, dopo i discorsi di Magliani e di Messedaglia, dopo quelli di Depretis e di Minghetti Relatore nella seduta di ieri, ogni probabilità c'è che la Camera si determini ad un voto, nelle sue conclusioni favorevole alla Legge.

Scriviamo prima di avere ricevuto il resoconto telegrafico della seduta; ma, secondo quanto annunciavasi, il voto si aspettava per questa sera. Immaginare che l'Opposizione tenti di promuovere assolutamente una crisi ministeriale su questa Legge, non possiamo; specie dopo tante pratiche conciliative, le quali,

struse. Il mio rispetto per voi, capace di così nobili sensi, non può che aumentare alle vostre dichiarazioni. Aspetterò che il tempo vi parli in mio favore. Se sarà indarno, non mi lagnerò di avervi consacrato la mia stima e le mie cure.

Emilia strinse la mano di Oliviero e lo chiamò suo figlio.

Andarono insieme a Genova; il giovine mantenne le sue promesse.

Dopo sei mesi, Emilia, rimessasi dal suo dolore e ristabilita dall'aria corroboratrice delle montagne, riacquistò la freschezza e la salute che aveva quasi perdute. Dono le prime piogge d'autunno, ricominciò una stagione calda e brillante, l'estate di S. Martino, come i villeggianti usano chiamare i bei giorni di novembre. Ella ritornò bella e sperò poter ancora godere qualche anno di felicità. Oliviero gioiva in cuor suo notando quei progressi sulla persona della donna cui si era devotamente consacrato.

Fecero assieme un viaggio a Venezia; dopo le baldorie del carnevale, si apprestavano a ripartire per Genova, quando il conte di Sommariva, tratto a rimorchio della grossa principessa alemanna, venne a passare una settimana nella città dei dogi. La principessa era giovine e rossa;

se la crisi stava come meta suprema, sarebbero state ipocrisie vergognose. Poi il Ministero, se i più recenti telegrammi esprimono il genuino stato delle cose, si addimòstrò arrendevole sino al punto ultimo della convenienza, pur serbando alla Legge il concetto caratteristico. Poi l'Opposizione non ignora come un voto sfavorevole alla Legge, non già la crisi ministeriale, produrrebbe bensì la crisi parlamentare. Dunque la conclusione delle agitazioni dentro e fuori della Camera dovrebbe essere una deliberazione a grande maggioranza di passare a discutere agli articoli.

Speriamo che i Lettori in altra parte di questo numero troveranno siffatta conclusione. E se nemmeno oggi il telegrafo ce l'avrà annunciata, riteniamo che indubbiamente la potranno leggere nel numero di domani.

Nessun dubbio riguardo i nove Deputati rappresentanti i Collegj Friulani, perchè tutti, almeno questa volta, trovansi concordi nell'apprezzare la Legge sulla perequazione fondiaria.

Il padre di Cocciapieller.

Roma, 15. Il padre di Cocciapieller è moribondo.

Ha 82 anni ed è colpito da paralisi. La sorella fece pratiche presso le autorità per ottenere a Checco il permesso di visitare suo padre al letto di morte.

Le autorità hanno rifiutato. Cocciapieller ha scritto alla sorella la seguente lettera:

Roma, Carceri Nuove, 14 dicembre.

« Sorella mia! »

« Quanti dispiaceri! Tu che sei l'angelo della nostra famiglia, sei destinata da Dio a chiudere gli occhi ai nostri più cari.

« Povera Marietta mia! »

« Fatti coraggio, anima nobile! Pregha Iddio che faccia vivere ancora il padre nostro. Lasciarlo da qui, non rivederlo più mai, mi strazia l'anima. Quel coraggio col quale affrontai cento volte la morte, credimi, mi manca.

« Addio, cara sorella. Da tanti baci al papà nostro. Mandami il suo perdono e la sua santa benedizione.

« Addio, angelo mio, raccomandando il papà. Saluta i miei figli e mia moglie.

« Il tuo disgraziatissimo fratello »

« Checco »

Alcune informazioni utili.

Per abbonarsi al nostro giornale, non occorre affatto scrivere una lettera: basta dare l'importo dell'abbonamento, più venti centesimi, all'impiegato postale.

Chi prende ora l'abbonamento alla Patria del Friuli, riceve il giornale gratis per tutti i giorni che ancora restano del dicembre 1885.

Consideriamo come uno speciale e amichevole favore, quello di quei nostri vecchi abbonati che non aspettano a rinnovare l'abbonamento alla fine di anno, quando cioè abbiamo il massimo del lavoro.

I serbi durante l'attuale campagna ebbero 4000 soldati morti, 5000 feriti, 1000 smarriti e 1000 prigionieri.

quando aveva dette su le poche frasi imparate nei libri favoriti, si chiudeva in prudente silenzio, da cui non usciva se non per sputar le solite sentenze delle quali aveva un repertorio abbastanza usato.

Il povero conte si pentiva segretamente di quella scelta infelice e cominciava a dubitare seriamente del suo destino, quando vide passare in gondola l'Emilia con al fianco Oliviero.

Pareva una bella regina seguita dal paggio.

La gelosia del conte si risvegliò; egli tornò all'albergo risoluto di confiscare la punta della sua spada nello stomaco del rivale.

Fortunatamente le cose un accesso di febbre che gli fece guardare il letto per otto giorni. Nel frattempo, la principessa alemanna, scandalizzata di sentirlo sempre chiamar nel delirio il nome d'Emilia, lo piantò in asso e prese la strada del Wurtemberg con un cavaliere d'industria che a Venezia si spacciava per un principe greco e che, grazie a un paio di lunghi mustacchi neri e al vestire corretto, passava per uomo ricercatissimo... dalle donne che s'intende. Pure nel frattempo, Emilia ed Oliviero lasciarono Venezia senza essersi accorti

Le provocazioni

croate alla Dieta istriana.

Nell'ultima seduta della Dieta istriana, ch'ebbe luogo il 7 corrente, avvennero dei veri scandali, provocati dai deputati di parte croata.

L'Istria di Parenzo, giunta stamane, reca per esteso il resoconto di quella seduta e noi ne riproduciamo il discorso pronunciato dall'egregio dott. Amoroso perchè si veda come sono aspre colà le lotte per la nazionalità.

Ecco nella sua integrità:

Assessore dott. Amoroso domanda la parola. — Alle interpellanze presentate dall'on. Spincich in questi ultimi istanti dichiaro a nome della Giunta provinciale che essa non risponde. Prendendo poi argomento dalla discussione seguita questa mattina, ho l'onore di dichiarare a nome della Giunta provinciale quanto segue:

(con calore) Non è creanzoso, nè tampoco generoso di porre in istato di accusa la Giunta provinciale esprimendosi in una lingua da lei non compresa. Il procuratore di Stato quando accusa un prevenuto, parla nella lingua da lui conosciuta in modo da essere inteso: (riscaldandosi sempre più) signori io ammetto e riconosco il principio di nazionalità, ma non ammetto che si possa fare un abuso cotanto grande di questo principio, come lo si fa, da cotesti messeri, in questa eccelsa Camera. Noi siamo qui raccolti per trattare spassionatamente, oggettivamente gli interessi della nostra provincia; ma nelle forme in cui seguono le nostre discussioni nella sessione attuale da parte della minoranza della Dieta, non si promuovono gli interessi delle popolazioni che essa intende di rappresentare. Devo osservare ancora, a tutta confutazione di quanto fu detto questa mattina, che la Giunta provinciale nella sua amministrazione ha osservato sempre rettitudine su tutta la linea; la sua amministrazione fu sempre un'amministrazione dalle mani nette, e non dalle mani sporche. (Molto bene! dai banchi dei deputati).

Continuando, devo dire ancora che la nostra amministrazione è così chiara, netta, limpida, da poter dare dei punti, e molti a tutte le amministrazioni di qualsiasi genere. Se poi parliamo dell'amministrazione virtuale, devo dire che noi abbiamo soccorso i bisogni dei contadini della campagna assai più di quello che non abbiamo fatto per i bisogni delle nostre città, e in generale di tutto il territorio abitato dalla stirpe italiana.

(Molto vibrato). È deplorevole che si venga qui, nella Dieta, ad accusare la Giunta provinciale di essere responsabile persino della malattia del tifo, sorta in un luogo della provincia. Queste accuse, signori, non si fanno, non si devono fare, non si sono mai fatte, in nessun'altra sessione della Dieta provinciale.

(Agitatissimo). Quando l'eccelsa i. r. Luogotenenza, in data 18 novembre di quest'anno, ha scritto alla Giunta provinciale che nella località di Jellovizza era scoppiato il tifo addominale, e che colà si trovava una popolazione povera, estremamente povera, una popolazione bisognosa d'essere soccorsa, la Giunta provinciale senza attendere di darvi una risposta mediante corriere postale, ha,

di avere urtato la gondola del conte di Sommariva.

La salute del quale era disputata da due medici, l'uno non meno celebre dell'altro: il primo lo curava per una gastrite, il secondo per un'aftezione cerebrale. A furia di ghiaccio applicato dall'uno sullo stomaco, dall'altro sulla testa, il conte in breve guarì da due malattie che non aveva mai avuto e, ritornato a Firenze, dimenticò le due donne perchè non erano più a sua disposizione....

IV.

Una mattina, la signora Mantelli, che s'era stabilita in Isvizzera, ricevette una lettera da Parigi: era della superiora di un convento di religiose dove, tre anni prima, Emilia aveva collocato una sua nipote, Sara Mantelli, giovane orfana cui i genitori avevano lasciato una grossa fortuna. La superiora avvertiva che la malattia che da un anno affliggeva Sara progredisse seriamente, e come i medici le avessero prescritto di cambiar aria nel più breve tempo possibile.

Letta appena questa lettera, la signora Mantelli ordinò si preparassero le valigie e partì il giorno stesso per Parigi.

(Continua).

con telegramma, scritto all'i. r. Capitano distrettuale di Volosca;

«Giunta provinciale accorda sussidi fior. 200 ammalati poveri Jolovizza, verso resocento. Segue assegno; fruttando disponga opportunamente».

(Con calore gridando). Signori! Questo non è generoso, non è onesto di venire qui nella Dieta a parlare una lingua che da noi non è compresa, e che per conseguenza non possiamo giustificare se accusati con questa. Sarà ottima, bellissima cosa di tenere dei lunghi discorsi in questa lingua, per fare una bella (con ironia) figura rimpetto ai propri elettori; ma qui, nella Dieta, non si trattano gli affari in questo modo. (Bene! Bravo! dai banchi dei deputati e dal pubblico numerosissimo nell'auditorio).

NOTIZIE PARLAMENTARI.

Roma, 15. Anche oggi continuò lo svolgimento degli ordini del giorno per la perequazione.

Parlò Chimiri, ostile: disse che se il ministero accorda oggi uno sgravio, lo fa per poter gravare domani nuovamente i contribuenti; che il progetto dà al Governo la chiave della proprietà.

Fu notevole il discorso del deputato Pellegrini in favore della legge: egli si dichiarò avversario al Ministero: ma disse che voterà la legge anche se verrà posta la questione di fiducia, perchè con questa legge si fa un atto di giustizia.

L'on. Di Sandomato — contrario alla legge, che chiama iniqua e causa di discordia fra il settentrione ed il mezzogiorno d'Italia — fu più volte interrotto dal Presidente.

Mancando gli oratori, si levò la seduta alle cinque e mezza.

— Si tenne una riunione di deputati meridionali. V'intervennero 113. Fu nominato presidente Crispi. Si votò, dopo breve discussione, una mozione che dà facoltà a Crispi di nominare una commissione, da lui presieduta, con l'incarico di formulare alla Camera un ordine del giorno che escluda il catasto estimativo. Fu poi deciso di troncare i negoziati col ministero.

Alla riunione non è intervenuto Nicotera.

Nella sera fu tenuta una riunione anche della maggioranza, con l'intervento di 130 deputati, fra cui 31 del mezzogiorno.

Venne alla riunione Depretis con alcuni ministri. Sono importanti le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio. Depretis disse che il ministero vuole il catasto estimativo con l'aliquota massima del 7 per cento. Il contingente massimo totale dell'imposta fondiaria sarà di 100 milioni. Si applicherà subito il catasto per decreto reale nelle provincie che lo domanderanno: per le restanti, cioè per quelle che non lo domanderanno, il catasto si applicherà entro un ventennio. Con legge speciale verranno aboliti i tre decimi a favore di tutti. Il primo decimo verrà abolito nell'anno 1887. Per il secondo l'anno si stabilirà.

CRONACA PROVINCIALE

Ancora sulla festa agraria di Spilimbergo.

Spilimbergo, 14 dicembre.

Il Comizio agrario di Spilimbergo ha voluto dare la maggior solennità alla consegna della grande medaglia d'oro aggiudicata al vincitore del Concorso al premio bandito dal Ministero di agricoltura, industria e commercio per la coltivazione del frumento in quel circondario.

In pari tempo ha disposto perchè nella stessa occasione fossero proclamati i nomi degli insegnanti meritevoli del certificato di frequenza e profitto per maestri che intervennero alla Conferenza agraria e zootecnica, ivi tenute dal veterinario provinciale dottor Romano e dal professore dell'Istituto Tecnico dott. Francesco Viglione.

La festa ebbe luogo ieri alle 10 ant., nella Sala Municipale, con intervento del Sindaco, del vice-Pretore (il Pretore essendo assente) del r. Commissario, dell'Ispettore scolastico cav. Mora, del Sovrintendente agli studi del Comune avv. Pognici, di molti notabili del paese e del Distretto e di numeroso pubblico. La musica cittadina rallegrò questa solennità agricola, alla quale il Comizio saggiamente volle dare il maggior rilievo, all'altissimo scopo (dice la lettera d'invito) di incoraggiare la nostra agricoltura.

Il Presidente sig. A. Valsecchi pronunciò un discorso molto appropriato, dimostrando l'utilità di questi premi, ed elogiando la valentia dei conferenzieri.

Pocchia parlò lungamente il cav. Mora sul vantaggio che apporterebbero all'agricoltura poche ma sode cognizioni agricole dispensate ai ragazzi delle Scuole elementari. — Per ultimo parlò l'avv. Pognici in modo breve ed efficace, ottenendo il maggiore effetto dalle sue parole.

La distribuzione della medaglia d'oro del peso di 14 maranghi all'Agenzia Pecile avvenne al suono della musica, ed era a riceverla l'agente sig. Luigi Zuzzi.

Furono quindi consegnati i diplomi ai maestri che avevano frequentato le conferenze.

La festa agraria ebbe un'impronta di solennità, di spontaneità e di gaiezza tale da lasciare certamente una impressione sopra tutti coloro che vi parteciparono.

Parole del signor Podrecca Dr. Carlo pronunciate sulla bara del compianto avvocato Agostino Nussi.

Cittadini!

Corsero brevi anni, dacché noi accompagnavamo all'ultima dimora il Dr. Giuseppe Sandrini, il Nestore degli avvocati di questo foro, colui che negli ordini mutati, per saldezza di propositi io non esitai proclamare l'ultimo dei Civildesi antichi.

Oggi noi riprendiamo il triste pellegrinaggio e sostiamo un momento dinanzi alla bara che racchiude l'anima spoglia del dottor Agostino Nussi, il succeduto Decano del Foro; ma colui che per indole gentile e quieta pareva piuttosto destinato a preparare l'opera della conciliazione fra l'antico ed il nuovo.

Apparteneva egli a quella famiglia o meglio stirpe dei Nussi, la quale può dirsi per eccellenza civildese e che diede e dà alla Chiesa, prelati, canonici, pastori d'anime; al foro, per tradizione ereditaria, legali onesti; al paese degni rappresentanti; alla casa buoni ed affettuosi padri di famiglia.

Ed il nostro Agostino fu un legale onesto, e questo è il miglior elogio per lui; nel maggior consiglio della provincia fece sentire forte la voce di questa antica capitale del Friuli; qui emerse assessore e consigliere del Comune e preside di più istituti; alla desolata famiglia poi, all'unico figlio lascia eredità d'affetti ed un nome intemerato.

Ma perciò egli doveva essere scopo dell'invidia e financo della calunnia, ed il suo animo gentile e sensibile non seppe acconciarsi alla lotta, declinò gli onorevoli uffici, si accasciò, e non temo di dirlo, più che il male, i morsi dell'invidia e della calunnia, precipitarono lui, ancor vigoroso, in quella bara.

Oh anima benedetta, che di lassù, dove trovasti la vagheggiata pace, ci guardi, aleggi il tuo spirito sopra di noi e spiri esso conciliazione fra il tempo ed il comune, fra gli abitatori di questa città, fra i litiganti nel foro, fra i partiti che dilanano, nelle famiglie, in tutti, e così potremo sperare che questa pompa, la quale ci riuniva intorno alla tua bara, non fu vana perchè ci affratellava.

Procedamus in pace.

Da Civildale.

AVVISO

D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia

L'abate Cauderan a Fagnana.

Fagnana, 10 dicembre.

L'abate Ippolito Cauderan arrivò ieri a Fagnana, e fu condotto a girare per le colline, intorno alle quali è disposto il paese. Egli esprime al sindaco ed all'assessore Burelli che lo accompagnavano, la lusinga di trovare non una, ma due sorgenti in località diverse, non però di 60 litri come bramerebbe il Municipio, ma tali da dare un getto continuo anche durante le siccità.

Il Cauderan oltre che un idrogeologo, è un prete molto istruito.

Ritraggiamento.

Civildale, 15 dicembre.

La vedova ed il figlio del povero dott. Agostino Nussi, profondamente commossi dalle solenni attestazioni ricevute dall'intera cittadinanza civildese nella luttuosissima occasione della perdita irreparabile del loro caro estinto, porgono a tutti i più vivi ringraziamenti.

Assicurano che le onoranze così spontanee e sincere tributate all'anima di quel loro caro, non si cancelleranno mai dalla loro memoria.

Sento l'obbligo di pubblicamente esternare tutta la mia gratitudine al distinto medico - chirurgo dott. Luigi Centazzo, della condotta di Bertolo, che accettando ad un cuore gentile la più perfetta conoscenza dell'arte, seppe brillantemente vincere la gravissima malattia che colpiva mia sorella Caterina, ridonandola al mio affetto ed a quello della mia famiglia.

Rendo in pari tempo le più sentite grazie a tutte quelle cortesi persone di Pozzecco che con tanto amore e premura assistettero la predetta mia sorella nella grave malattia.

Cordenons, 14 dicembre.

Domenico Mussinano.

Concorso medico fra i comuni di Coseano e Dignano.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del titolare, si dichiara aperto il concorso al posto della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati comuni di Coseano e Dignano verso l'annuo stipendio di L. 3400 nette da R. M. così ripartito: Lire 2700, per l'onorario; Lire 600, per indennizzo del cavallo; e Lire 100 per servizio vaccinico.

Le condizioni alle quali dovrà uniformarsi il titolare sono le seguenti:

- a) Residenza a Cisterna.
- b) Percorrere il circondario consorziale tre volte la settimana.
- c) Obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti dei due comuni consorzati. Gli aspiranti dovranno presentare al protocollo del Municipio di Coseano le istanze documentate a legge, entro il 3 gennaio p. v.

Il sindaco di Coseano Il sindaco di Dignano
G. B. Varutti A. Pirona.

La leva a Madrid.

Madrid, 14. Sono avvenuti disordini in seguito al grande attrupamento nel locale ove i coscritti sorteggiavano il loro numero. Il sorteggio venne aggiornato a martedì. L'ordine fu prontamente ristabilito senza che si dovesse procedere ad alcun arresto.

Le occupazioni degli italiani.

Domenica s'inaugurarono — con musiche e bandiere: — alla Villa Malenotti a Bellosguardo (Firenze) una lapide commemorante il soggiorno ivi fatto da Garibaldi e Alberto Mario; a Prato una lapide a Piero Ciconi.

5000 chilometri e mezzo miliardo.

Ieri si è adunata la Commissione per esaminare le domande relative ai mille chilometri di quarta categoria da costruirsi secondo le convenzioni. La Commissione si è costituita e separata senza prendere alcuna deliberazione.

Le domande pervenute al Ministero per le nuove costruzioni sono 120 e importano 5000 chilometri che costerebbero mezzo miliardo!!!

Washington, 15. Venne presentato al Senato un progetto di Legge relativo alla sospensione della coniazione di monete d'argento.

La vertenza con la Colombia.

Il nostro incaricato d'affari a Santa Fè de Bogotá si imbarcò sul *Cristoforo Colombo*. Da questa nave mandò al governo di Colombia l'ultimatum del governo italiano, in cui è assatto un termine perentorio di 20 giorni per la risposta.

Il tenente generale Pianelli fu insignito della medaglia mauriziana al merito militare d'isilustre.

D'AFFITTARSI

Il primo appartamento sopra il Caffè Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 15-12-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	760.8	759.2	750.4
millim.	91	85	91
Umidità relativa	misto.	cooper.	cooper.
Stato del cielo	—	—	NE
Aequi cadente	—	—	3
Vento direzione	0	0	0
velocità chil.	—	—	—
Termom. centigrado	-1.5	1.3	0.4
Temperatura massima 2.5 — Temp minima —	—	—	—
— minima — 3.5 — all'aperto — 5.4.	—	—	—

Consiglio provinciale.

Erano presenti alla seduta di ieri i Consiglieri: Barnaba, Biasutti, Billia P., Bossi, Caratti, Celotti, Ciconi, Clodig, Cucovaz, Deciani, Dorigo, Faelli, De Girolami, Groppero, Magrini, Malsani, Mangilli, Manin, Mantica, Milanese, Marzin, Perissutti, Di Prampero, Rainis, Renier, Schiavi, Simonetti, Strolli, Di Trento, Varisco.

Giustificarono l'assenza: per malattia, Ferrari, Marchi e Dondo; Rosmini per affari di famiglia.

Si trattarono prima gli oggetti in seduta privata; nella quale:

1. Fu nominato con voti 25 ed una scheda bianca, colla decorrenza, per riguardo alla pensione, da 1 gennaio 1885, il signor Sartoretto Antonio ad applicato di cancelleria, in sostituzione del defunto Cuccini Andrubale;

2. Fu votato con 25 voti favorevoli l'aumento di stipendio al veterinario capo provinciale signor Romano dottor Giov. Batt., portandolo da lire 2000 a lire 2500;

3. Fu accordato il condono di lire 100, anticipategli, all'uscire Zanella Francesco, con voti 19 contro 7.

4. Fu accordato il posto del Legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie di militari italiani in Torino, alla signorina D'Adda, con voti 17 contro 11;

5. Su domanda di De Caneva Daniela, fu accordato ad un suo figlio il sussidio di L. 450 per gli anni 1885-86, perchè venga collocato nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Passatosi a trattare gli oggetti della seduta pubblica, ci fu appena l'ombra què e là della discussione; il Consiglio approvò quasi tutte le proposte che gli erano presentate.

6. Il cons. Perissutti, accennando alla sua proposta, rimandata più volte, per provvedimenti di una più razionale e legale distribuzione delle guardie forestali, ecc.; siccome fa parte del Comitato forestale e spera di indurre questo ad accettare le sue proposte o quanto meno a fare nuovi studi, prega il Consiglio a rimandare la trattazione di questo oggetto ad agosto.

7. Sui contributi delle opere idrauliche di seconda categoria. Dopo chiarimenti domandati dal Consigliere Mantica ed offerti dal Deputato Milanese, si approvò all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale — relatore il cav. Milanese. — Noi lo stampammo già nel numero di venerdì.

8. Aggiunta di nuovo territorio al comprensorio idraulico di seconda categoria a sinistra del Tagliamento.

Il Consiglio, conforme alla proposta Deputatizia, esprime voto favorevole a tale estensione, i cui limiti sono: A Nord. Confine fra i Comuni censuari di Pertegada e Pineda sinistra, ed il Canal sasso di Pertegada; A Sud. Confine fra le Frazioni di Picchi e Bevazzana, braccio di strada interposto fra la via comunale di Pineda e lo stradone di Pertegada, nonché il canale detto dei Gobbi fino all'incontro di quello detto Fracolanze; Ad Ovest. Arginatura del Tagliamento; Ad Est. Confine distrettuale fra Latisana e Palmanova ed il Canale detto Fracolanze fino all'incontro di quello superiormente accennato, detto dei Gobbi.

Detti terreni misurano una superficie complessiva di etari 318,737 comprese le strade comunali e rappresentano un'imposta erariale principale, ragguagliata a quelladel 1874 di L. 335.39.

9. Sussidio per l'erezione del Monumento a fra Paolo Sarpi.

La Deputazione — relatore l'avv. G. Monti non presente — propone lire quattrecento; il deputato avv. Renier ed il consigliere Deciani dichiarano che voteranno contro qualunque sussidio; il Consigliere Barnaba vorrebbe si portasse il sussidio a lire seicento. Un suo ordine del giorno in questo senso viene respinto con voti favorevoli 12 e contrari 13; e si approva quello della Deputazione con voti favorevoli 19, contrari 6.

10. Concorso nella spesa per l'istituzione di un ufficio telegrafico governativo in Aviano.

Questo concorso è proposto dalla Deputazione — relatore deputato Milanese — in lire 1231. —; il Consiglio approva all'unanimità.

11. È rimessa ad altra seduta la nomina di un Deputato supplente — o ciò, per lo scarso numero dei consiglieri presenti.

12. La proposta, presentata al Consiglio dal deputato avv. Biasutti, è che venga elevato il concorso della Provincia da lire 500 a lire 1000; il consigliere De Girolami propone invece che l'aumento sia di lire 700, quindi che il sussidio della provincia sia portato a lire 1200 — coll'obbligo però che l'Istituto accolga gratuitamente nella scuola del corso inferiore due giovani appartenenti alla classe dei lavoratori dei campi, e questi da nominarsi dalla Deputazione provinciale.

Il Consiglio approva alla unanimità dopo discussione.

13. Il Consiglio prende atto della nomina, fatta d'urgenza, del comm. Billia Paolo a membro provvisorio del Consiglio d'amministrazione dei Manicomi centrali di Venezia.

14. Il Consiglio prende pure atto di tre deliberazioni d'urgenza relative al sussidio governativo per viabilità obbligatoria in San Quirino, Tarcento e Prepotto.

Il sussidio al Comune di Tarcento è di lire 2125. —, per la costruzione della strada che da Colle Rumiz mette alla Provinciale Pontebbana;

al comune di San Quirino di L. 1875, per la costruzione della strada da S. Foca al confine di San Leonardo, frazione del comune di Montereale Cellina;

al comune di Prepotto, di lire 1450, per ultimare la strada obbligatoria detta del Judri, che dal confine con Albana mette a Castel del Monte e Selamant.

15. Approvata la proposta deputatizia di assumere per altro biennio una borsa di L. 365 all'anno per un allievo da nominarsi dalla Deputazione provinciale nella scuola d'orticoltura e pomologia fondata dal comm. Alessandro Rossi in Sant'Orso di Schio.

16. Domanda del Municipio e della Presidenza della Società operaia di Tolmezzo per un sussidio a quella scuola di disegno applicata alle arti ed ai mestieri.

La Deputazione proponeva il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale delibera di sussidiare con lire 300 e per l'anno scolastico 1885-86 la scuola serale e domenicale d'arte applicata all'industria istituita a Tolmezzo dal Municipio e dalla Società operaia e ciò «semprechè pur con sussidio di lire 300 vi concorra anche il comune di «Tolmezzo.»

Il consigliere avvocato Perissutti invece ottiene che il sussidio venga portato a L. 400, e sia levata la clausola «semprechè pur con sussidio di lire 300 vi concorra anche il comune di «Tolmezzo.»

Teatro Minerva.

La tanto annunciata ed aspettata *Nuova Befana* finalmente arrivò, ed il pubblico ieri a sera accorse abbastanza numeroso ad udire la nuova operetta.

La musica del maestro Canti, almeno in questo spartito, manca affatto di originalità, e si riduce ad una semplice *rapsodia* priva del tutto di unità di stile e concetto musicale.

In quanto poi all'esecuzione dataci dagli artisti della Compagnia Bocci-Ciardoni, ci piace ricordare la brava signorina Giovannina Coliva la quale anche in questa sua breve parte sa farsi apprezzare ed applaudire.

Gli altri tutti passano, solo a chi dirige lo spettacolo raccomandiamo di affidare senz'altro la parte di *Gesolmina* alla signora Teresina Tozzi, chè la signora I. Duval non può assolutamente andare, ed il pubblico ieri a sera lo ha detto in modo da non ammettere dubbio sulla opportunità della sostituzione.

Questa sera, alle ore 8 precise, seconda rappresentazione dell'operetta *La nuova Befana*.

Due sacchi di grano dimenticati.

Ieri, verso le 5.30, furono rinvenuti sulla piazza dei Grani, evidentemente dimenticati, due sacchi contenenti granoturco.

Raccolti dal personale addetto al mercato dei grani, vennero depositati all'ufficio di *Vigilanza Urbana*.

Chi li ha dimenticati può ritirarli al medesimo ufficio.

Imposte.

La commissione del primo mandato per l'accertamento dei redditi soggetti alle Imposte Dirette, nella seduta dell'11 corr., decise reclami num. 34 dei quali 5 accolti, 15 accolti in parte, 13 respinti ed uno respinto con aumento. Per queste decisioni, il complessivo reddito contestato, venne diminuito di L. 12.705.80.

Venne infine aumentato il reddito a 5 contribuenti non reclamanti per un totale importo di L. 1.910.

Al Duilio.

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo centesimi novanta al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.



LEGGERE

il primo gennaio il nuovo romanzo

LA FAMIGLIA

DEL

CARNEFICE

Congiura contro il Re Milano.

Semlino, 15. È stata scoperta una nuova congiura ordita contro la vita del re Milan.

Un montenegrino avrebbe palesato tutti i particolari di una lega segreta.

Si era già trovato l'assassino pronto ad uccidere il re di Serbia per il prezzo di 40.000 rubli.

Per evitare disguidi, ritardi ecc., sarà bene avvertire: Chi domanda di essere abbonato al giornale, o vuol rinnovare l'abbonamento, diriga le lettere alla Amministrazione;

Chi manda necrologie, avvisi, ecc., diriga pure le lettere alla Amministrazione;

Chi manda notizie o corrispondenze in genere da inserirsi nel giornale, diriga le lettere alla Redazione.

Vero carbonato ferroso inalterabile del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manufatto di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con potenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso dei Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protoioduro di ferro, inalterabile del prof. Favilli si vendono nei Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

La coltura delle viole e lo stabilimento Rossati e C. di Udine.

Il Friuli è la terra classica delle viole mammoie; in varie città d'Italia, nella stessa capitale e fin dalla graziosa nostra Sovrana, si sono ammirate le nostre viole mammoie.

Però, qui da noi, la coltivazione delle viole in serra, onde anticiparne la schiusura, quantunque si faccia da molti, si limita a quel tanto d'aver dei mazzolini nel carnevale, per profumare i *boudoir* di qualche gentile signora, o per portarle all'occhiello del soprabito gli uomini più o meno galanti.

Fra i coltivatori che più d'ogni altro emerse in questi ultimi anni, fu il sig. C. A. Rossati di Udine. Il suo nome si ripeté di frequente nella stagione invernale dagli amatori, poiché le sue viole, per sviluppo di petali e per colorito, sono veramente straordinarie.

Unitosi egli in Società ad altri signori, nella state scorsa fu incominciato uno stabilimento, che si scorge all'esterno d'Udine ad est della città, fra porta Ronchi e porta Pracchiuso; un buon tratto di terreno è già cinto da muro, e la fronte abbastanza elegante con cancello in ferro prospetta sulla strada di circosollazione. Entrando in quel recinto si rimane ammirati per la bella disposizione data alle serre e per l'effetto di luce che deriva dai finestrini a cristalli *bleu foncé*. Esaminando ogni cosa nei suoi particolari, si comprende che il Rossati ha studiato a fondo la coltura delle viole e si è reso superiore agli altri. Le serre presentano un piano inclinato a mezzogiorno come presso tutti i giardinieri, ma il sistema di chiusura e semi-chiusura è tale che un uomo in un quarto d'ora apre e chiude tutte le finestre colla massima comodità senza fatica alcuna. Siccome i topi e le talpe potrebbero cagionare grandi danni così la costruzione dei casselloni fu fatta in guisa che codesti animalucci infestati non possono entrare a porre a soqquadro le piantagioni.

Una doppia parete in legno attornia i fianchi che sortono da terra ed essendosi frapposto uno spazio di circa dieci centimetri, questo ora viene riempito di concime di cavallo alquanto paglioso onde difendere dai rigori del verno le piante.

L'idea poi della Ditta Rossati e C. è di estendere al triplo del già fatto questa coltura, portandola cioè ad oltre 100 mila piante.

Fu pensato anche alla coltivazione in vaso, dato venga fatta richiesta di piante; ed all'uopo di sollecitare la fioritura, per poterle spedire a Londra, a Vienna a Pietroburgo ecc., colle piantine fiorite nel più crudo inverno, il Rossati e C. costruì una serra della forma comune tutta in tavole, la cui parte posteriore ed i lati s'addentrano in altro locale chiuso per cui ricevono una difesa, e la facciata, prospettando sul giardino, dai grandi finestrini a cristalli *bleu*, riceve i raggi solari sul lato di mezzogiorno. I vasetti internamente vengono disposti sopra tavole orizzontali inclinate internamente onde il sole possa battere su tutte le piantine contemporaneamente. Insomma tutto è calcolato e combinato con molto intendimento. Di massima importanza poi è il metodo che si è proposto il Rossati per la spedizione delle viole a grandi distanze onde giungano inalterate, ciò che formò sempre lo scoglio di tutti gli altri giardinieri, i quali mandano i fiori nella bambagia, mentre il Rossati garantisce la conservazione fino a dodici giorni.

Nell'augurare di cuore la maggiore prosperità all'intrapresa della Ditta Rossati e Comp. che onora il paese e lo avvantaggia, come ogni proficuo lavoro che richiami denaro dall'estero, non possiamo a meno di non lodarla con tutte le nostre forze, perchè uno stabilimento per la coltura delle viole il quale si proponga di formare una specialità per una considerevole esportazione, è il primo in Italia.

dalla (Pastorizia del Veneto)

Concorso agrario regionale.

Crediamo utile per il pubblico avvertire che il termine utile per presentare le domande di concorso per premi ai migliori coltivatori del frumento, come pure per il sili, scade col 31 dicembre prossimo.

In occasione del Concorso Regionale Veneto che si terrà in Udine nel venturo agosto la Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e industrie nella Provincia di Padova ha destinato lire 1000 per premi speciali, cioè uno di L. 600 per un gruppo bovino di 10 o 12 individui di varie età e sesso (tra cui un toro adoperato per la riproduzione) e che rappresentino una razza allevata dal concorrente, e poi due premi di L. 200 ciascuno per istrumenti destinati alla raccolta ed utilizzazione dei prodotti.

Così mentre il Consiglio Provinciale di Padova concorre con lire 2000 a favore degli espositori per il trasporto degli oggetti, la Società d'incoraggiamento viene a dare un altro lodevole impulso al buon esito del Congresso istituendo premi generosi.

La Croce rossa.

Il giorno 21 corrente si potrà sottoscrivere alle obbligazioni del Prestito a premi della Croce Rossa Italiana. Le sottoscrizioni si riceveranno presso la Sede della Banca Generale di Roma, Milano e Genova, presso tutti i corrispondenti della detta Banca, presso i Comitati locali della Croce Rossa Italiana e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno. Simili prestiti furono emessi dalla Croce Rossa Ungherese, ed ambedue questi, dotati molto meno riccamente di quella Italiana hanno visto aumentare sensibilmente le loro obbligazioni. Infatti le obbligazioni del Prestito della Croce Rossa Austriaca emesse a fiorini 10, sono oggi quotate fiorini 14 1/2; esse non godono della garanzia governativa, sono rimborsate successivamente ed al massimo con soli fiorini 12, le estrazioni sono soltanto tre ogni anno, con premi assai inferiori del Prestito della Croce Rossa Italiana.

Le obbligazioni poi della Croce Rossa Ungherese emesse a fiorini 5 costano oggi fior. 9 e si rimborsano successivamente col massimo di fiorini 6. — Mentre le obbligazioni della Croce Rossa Italiana, emesse a lire 10, 25, 50 concorrono a 204 estrazioni, 4 ogni anno, con Premi da lire 500.000, lire 200.000, lire 150.000, lire 100.000, e moltissimi minori da lire 50.000, lire 35.000, lire 30.000, lire 20.000, lire 15.000 ecc. ecc. Inoltre il minimo di rimborso col quale ogni obbligazione deve estrarsi, è di lire 30 aumentando successivamente sino a lire 45. Tutti i premi e tutti i rimborsi sono garantiti dal R. Governo italiano ed anche le estrazioni si fanno coll'intervento e controllo del Governo.

Siccome solo 300.000 obbligazioni saranno emesse in Italia, Svizzera e Olanda, si è certo che le sottoscrizioni subiranno una forte riduzione e queste obbligazioni aumenteranno sensibilmente sul prezzo d'emissione.

Corte d'Assise.

Cinque lire che costano salate! Ceschia Giuseppe da Coja (Ciseris), fu condannato ieri dalle nostre Assise a due anni di carcere per spendizione di un biglietto falso da lire cinque.

Ecco cinque lire ben pagate! La condanna deve parer grave certamente a Ceschia; ma più grave dovette sembrare ad uno dei più simpatici personaggi del nuovo romanzo che intraprenderemo a pubblicare **col primo gennaio prossimo**.

LA FAMIGLIA DEL CARNEFICE.

Questo personaggio fu condannato alla fucilazione sotto l'accusa di diserzione e di aver tentato assassinare il suo capitano, preso da un impeto di geloso furore. Era fondata l'accusa? era egli innocente? Dal romanzo lo apprenderanno i lettori: ma intanto già sanno che egli fu condannato a morte. E in tale momento che...

Ma non possiamo già rivelare fin d'ora l'intreccio meraviglioso del romanzo: leggano i lettori l'appendice che comparirà sulla **PATRIA DEL FRIULI** il primo gennaio.

— Due sono gli imputati che stanno oggi davanti ai giurati: Bertoli Giuseppe d'anni 19 calzolaio e fornaio, accusato di cinque furti; e De Lorenzi Carlo d'anni 22 fabbro accusato di un solo furto; — entrambi di Maniago. Il Bertoli è difeso dall'avv. Tamburini, il De Lorenzi dall'avv. Bertolissi.

Gazzettino commerciale.

Udine, 15 dicembre.
(Rivista settimanale).

Grani.

In tutta la scorsa settimana un solo mercato granario poté aver luogo, ed anche questo non fornito rilevante di cereali a motivo della neve caduta e del gelo che resero le strade, in sul mattino di sabato, poco praticabili.

Lo stato della campagna. I seminati si mostrano ovunque bene in Provincia. La neve caduta, se non lasciò aver luogo certi lavori di terra, almeno, coll'abbassamento di temperatura, ci conservò finora stazionario il gelo che giova assai per difendere la campagna dagli insetti e dai topi, i quali ultimi la danneggiavano, in talune località, in modo da impensierire seriamente l'agricoltore. Col freddo amiamo credere più facile il ristabilimento del tempo bello e così il granone potrà finalmente completare la sua essiccazione.

Nel complesso, la settimana trascorse alternata da neve e venti che fecero più bene che male ai campi.

Frumento. Da noi la sosten tezza dell'articolo cammina di pari passo collo esaurimento dei depositi; i quali vanno diminuendo giornalmente.

Non ci consta che in generale nella Provincia gli sfarinatori abbiano depositi esuberanti; anzi, tutt'altro. Ed in mano degli agricoltori d'altro canto i depositi sono tali che, quand'anche non concorrono ricerche da fuori per assottigliarli maggiormente, il solo consumo locale basterebbe a tenere sostenuto il valore dei frumenti nostrani i cui prezzi oggi la Provincia si aggirano nel

complesso da L. 17 a 18 all'attolitro o meglio da L. 21 a 22,50 il quintale, secondo la sorte.

Con ciò non intendiamo mica far credere che domanda da fuori non ne verranno ancora d'avvantaggio, oppure meglio che la speculazione si tenga in seguito in disparte. No; intendiamo invece dimostrare che la speculazione dell'articolo si è fatta più chiara anche senza il concorso da fuori e che il tira o mola che in questi giorni si vuol far prevalere dagli interessati onde ottenere qualche concessione dal venditore, in generale non troverà terreno; oppure, se mai, a quelli che nel mese corrente hanno bisogno estremo di danaro per la liquidazione dei conti coll'Esattore, ecc. Ed è ben questo il periodo da noi avvertito in un'antieriore Rivista, come il più debole per il prezzo dei frumenti e perciò il possessore sappia pararsene.

Sulle altre piazze del Regno la situazione è identica alla nostra. Si vuol far vedere più calma nell'articolo, ma noi non la troviamo; daccché, se qualche piazza cedette di pochi centesimi, altre migliorarono; poi nell'insieme i mercati si presentarono poco frequentati da venditori.

Del resto trascorsa quest'epoca di feste che distraggono dagli affari o li rendono tesi, è opinione nostra che il grano riprenderà nuovo slancio favorevole e più vigorosamente.

In Italia lo *stok* di frumento nazionale è assai più ridotto che nello scorso anno pari epoca. Il gelo chiuse già in parte la navigazione dalla Russia e poi, come abbiamo tante volte detto, questo paese, il più formidabile nostro concorrente, in quest'anno, per la inferiorità del raccolto in confronto degli anni precedenti, è costretto sostenere, anzi gradualmente aumentare il prezzo per le buone qualità di grano solito ad essere importato in Italia.

Non vogliamo, per brevità, accennare ai mercati francesi, inglesi e germanici; tanto più che questi hanno bisogno di importare anziché d'esportare, e così ben poco possono influire sui nostri.

Dall'America abbiamo la solita incertezza; ma intanto i prezzi del rosso a New-York continuarono ad oscillare da doll. 0.93 a 0.97, lo stato americano, con qualche notizia dall'interno annunciate fermezza.

Insomma, checché si voglia dire, la situazione del frumento continua a presentarsi propizia ai detentori.

Granoturco. Come abbiamo scritto in principio di questa Rassegna un solo mercato ebbe luogo e questo nel giorno di sabato. Poca roba vera sul mercato e di granoturco soltanto 400 ettolitri, i quali per affluenza di compratori trovarono esito prontissimo a prezzi in rialzo di 80 cent. circa dall'antieriore mercato.

Le quotazioni si fecero per comune da L. 9.25 a 10.40. Cinquantino 7.50 a 9.20. Giallone com. 11 a 11.50 l'ettol.

Notiamo che il maggior quantitativo era rappresentato dal cinquantino; poi il comune poco bene stagionato; indurito e regolarmente essiccato e poco il giallone comune.

Del resto, se tutte queste qualità, ripetiamo, trovarono facile collocamento per il numero concorso di compratori, è da ritenere che tanto il consumo come la cosiddetta speculazione non abbiano ancora se non depositi, a malapena il principio di questi e perciò concludiamo collo sperare, se il tempo lo permetterà, abbastanza animato l'articolo nei prossimi mercati.

Del resto, se osserviamo lo andazzo delle altre piazze del Regno, questo fu nell'ottava discretamente favorevole e tale corrente accennava a mantenersi.

Abbiamo già riferito ai lettori nelle precedenti Riviste come la nostra opinione sia anche favorevole al buon andamento di questo cereale e precisamente il miglioramento, dicevamo, avverrà dopo esaurita la massa dei cinquantini, cioè fra due mesi circa. Confermiamo tuttavia questa nostra convinzione, ma non ripetiamo di nuovo i motivi che ce la generarono per essere più brevi.

Rispondendo ad una domanda fattaci sul mercato dei Grani in Fagagna, diremo come non crediamo per varie ragioni esso possa pigliare piede, poiché la sua posizione geografica in primo luogo non può prestarsi per un concorso relativamente numeroso di compratori. Mercoledì passato questo mercato si componeva di 40 Ett. granone ed essendovi intervenuto un solo compratore di un vicino paesello li acquistò pagando il basso prezzo di L. 7.40 a 8.50 l'ett.

All'Estero il granone fu fermo.

Segale. Esigue sono in Provincia le rimanenze di questo cereale, e perciò, malgrado la domanda abbastanza animata, gli affari risultarono meschini. I prezzi si sostennero dalle L. 10.75 a 11.50 l'ett. secondo il genere, con tendenza all'aumento.

Da fuori si ha che i prezzi sono fatti abbastanza remuneratori e camminano su tale base stazionalmente.

Avena. La quantità di avena nostrana ancora disponibile in Provincia è affatto meschina. I prezzi vanno facendosi con maggior sostegno da L. 18 a 19 il quint. Vociarsi di una piccola partitella di

50 quint. ceduta a L. 17.50; ma questo isolato prezzo non dimostra in verun modo tendenza all'indebolimento dell'articolo.

Nel Regno le avene sono sempre in buona vista e scarseggiano.

All'Estero sostenute.

Sorgorosso. Il sorgorosso ebbe domande più numerose e così i prezzi del medesimo accennarono al rialzo.

Si quotò anche a L. 6 sul mercato. La tendenza dell'articolo ha ora preso una piega favorevole al detentore.

Lupini. Poca quantità ancora disponibile, quindi pretesa di prezzi sempre in rialzo da parte dei possessori. Affari inconcludenti.

Fagioli. Sul mercato godettero buona accoglienza. Di pianura oscillarono da L. 15 a 17. Del monte toccarono perfino L. 30 il quintale.

Ricerche ne sono sempre e poca merce in vendita sul mercato; perciò i prezzi si tengono al sostegno.

Orzo. Sostentissimo per la poca quantità nostrana disponibile. Si quotò il pillato da G3 a 27.50 il quintale.

Castagne. Per le aumentate domande ebbero le castagne in questa ottava prezzi favorevoli con prospettiva a conservarli tali anche in seguito.

Al quintale sabato si trattarono da L. 9 a 14.

Riassumendo: relativamente agli affari conclusi nella settimana, possiamo dire che tutti i cereali furono tenuti in buona vista sovra, ogni altro però il frumento.

Sul raccolto del riso indiano.

togliamo da una relazione ufficiale le seguenti notizie:

L'area coltivata a riso, alla fine di settembre, sorpassava di 168,920 acri quella dell'anno scorso, con un aumento del 5.5 per cento. Quest'aumento riguarda tutti i distretti, eccettuato quello di Bassein, dove, a causa della malattia del bestiame e delle inondazioni, vi fu una diminuzione di 17,859 acri.

L'aratura e la seminazione si fecero 15 giorni più tardi dell'anno scorso, ma la pioggia abbondante fece sì che per la stagione in cui siamo, le probabilità sono buone dappertutto, eccettuato nel distretto di Prome.

Non si possono ancora calcolare i prodotti, dipendendo tutto dalle piogge d'ottobre, che dovrebbero essere sufficienti, ma moderate. Sino all'11 ottobre esse furono, per quanto riguarda Rangoon e vicinanze, decisamente favorevoli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un incendio sotto terra.

Callanissetta, 15. Sono state chiuse tutte le miniere di zolfo, perchè vi è cominciato dentro un incendio d'acido solforico gassoso. — Quattromila operai sono senza lavoro.

Grosso defraudo.

Francforte, 15. Vennero scoperte malversazioni commesse da un impiegato, certo Rügemer, il quale defraudò per una somma complessiva di 68487 marchi.

La morte d'un Re.

Lisbona, 15. Il Re Ferdinando è morto. Da ieri fu costantemente circondato dal Re, dalla Regina, dall'infante Augusto. — Il Patriarca recitò le preghiere dei morti.

Re Ferdinando era padre di Re Luigi, attuale regnante di Portogallo e cognato di Re Umberto.

Ferdinando era duca di Sassonia, ed aveva sposato la Regina Maria II, Regina di Portogallo e degli Algarvi il 9 aprile 1836; e il 16 settembre 1837 riceveva il titolo di Re. Rimasto vedovo nel 1853, fu reggente in nome di suo figlio Pietro V, al quale è successo poi Re Luigi attuale regnante.

Re Ferdinando era nato il 19 ottobre 1816; e il 19 giugno 1869 passava in seconde nozze colla cont. Elisa d'Edla, nata Hencler.

L'Inghilterra in Egitto.

Londra, 15. A quanto si dice, le truppe inglesi al Nilo dovrebbero, a seconda del bisogno, essere rinforzate poco a poco dal Cairo mediante reggimenti che sarebbero colà inviati da Malta e Gibilterra.

Si assicura che fra breve avrà luogo la marcia d'avanzamento delle truppe inglesi verso Dongola, daccché non apparisce soddisfacente l'attuale confine egiziano presso Koshag.

L. MONTICO gerente responsabile

NON PIÙ INSONNIA

ai di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento di sangue mediante i *Confetti Costanzi*.

Vedi avviso quarta pagina.

D. A. DE VINCENZI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Balloni N. 6

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta
CASA MANCILLI
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

CROCE ROSSA ITALIANA

Sotto il patronato
Delle LL. MM.
il Re
e la Regina
d'Italia



Sotto il patronato
Delle LL. MM.
il Re
e la Regina
d'Italia

PRESTITO A PREMI

GARANTITO DAL R. GOVERNO ITALIANO
Premio principale Lire 500,000
(Vedi dettagli in 4.a pagina).

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danellutti. Si assumono le più difficili riparazioni tanto in orologi antichi che moderni. Viene garantita la precisione del lavoro per un anno. Prezzi discretissimi.

La Ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Arringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istria, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli** nuovi e vecchi, **Agrami, Frutta secca**, ecc.

I REGALI

del Giornale "L'ITALIA", di Milano.

1. L'abbonamento costa annualmente sei lire meno di quello degli altri giornali milanesi.
 2. Eccellente servizio di notizie.
 3. Sincerità e spirito pratico, esclusione delle ciancie sentimentali e retoriche; amore ai veri interessi del paese.
- L'Italia arriva in giornata in tutte le città dell'Alta Italia e costa:
- Per un anno L. 18 — Per sei mesi L. 9.50 — Per tre mesi L. 5.

Times. London 19 Novembre 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la sede e magazzini ricetta delle vere pillole del professor **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendono al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per ogni caso, costa L. 1.20 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (se mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettanti: **Pillole** professor L. PORTA, nonché **Flacone** **Polvere** per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, analizzando i **Blennoraghi** al recente che cronica, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, CO

MELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, TILI

PUZZI, farmacisti

ENOLOGHI il solfito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.



DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15. R. 1. gen. 94.88 a 95.13 Idem 1 luglio 97.05 a 97. Cambi — Olanda sconto 2 1/2 a 122.50 Germania 4 m. da 122.50 a 123.30 da 123.30 Francia 3 m. da 100.20 a 100.45 Belgio 4 m. da 100.20 a 100.25 Londra 3 m. da 25.08 a 25.13 da 25.12 a 25.16 Svizzera 4 mesi da 100.10 a 100.25 Vienna Trieste 4 m. da 20.1 a 20.1 da 20.1 a 20.138 Valuta. Pezzi da 20 franc. da 20.1 a 20.138 Banca Aust. Un fiorino franc. 201.1 a 201.38 Sconto. — Banca Naz. 5 Banca di Napoli 5. Banca Veneta. — Banca di Cred. Ven. —	TRIESTE 15. (1) Napoleoni 9.95.12 a 9.96.12 Zecchini 5.90 a 5.92 Lire Sterline 12.53 a 12.55 Lire Turchie 11.28 a 11.30 Tulleri Mani Tull. a 11.30 Londra 125.50 125.85 a 125.85 49.70 a 49.90 Italia 49.50 a 49.75 Banconote italiane 49.00 a 49.75 Ditta Ger- maniche 61.75 a 61.85 Rendita A. in carta 82.80 a 82.95 Ditta in argento 83.50 a 83.70 Rendite un- gheresi in oro 40.00 99.45 a 99.65 Rendita ungherese in carta 50.00 91.50 a 91.70 Credito 293.1 a 294.1 Rendita italiana pronta 94.34 a 94.34 per fine 1 a 1 LONDRA 14. Inglese 99.58 a 100.1 Turco 83.38, Spagnuolo Turco VIENNA 15. Mobil. 294.1 a 294.1 134.59 a 134.59 276.40 a 276.40 Napoleoni 9.93 a 9.93 Pubb. 49.65 125.80 a 125.80 Aust. 83.45 Zacc. Imp. 3. PARIGI 15. Rendita 3 1/2 80.82, Ren- dita 5 1/2 109.07, Ren- dita italiana 97.15, Ferr. Londra 25.22, 1/2 Italia 116 104.00 99.916 Rendita turca 600 DISPACCI PARTICOLARI. PARIGI 16 Chiusa Rand. ital. 97.75 VIENNA 16 Rendita austriaca carta 82.70 Id. austr. arg. 23.40 Id. austr. oro 109.10, Lon- dra 125.75 Argento Nap. 9.97 1/2 MILANO 16 Rendita italiana 97.37 Serali Marchi 123.34 l'uno	MILANO 15. R. Italiana 50.00 a 97.37 32 Meridion. C. Londra. a 25.00. 1 Francia da 100.30 30. Berlino da 123.20 12.12 Pezzi da 20 franchi FIRENZE 15 Rendita italiana 97.10, I Londra 25.09, I France 100.27 Ferr. Mer. Con 713.50 Credito Italiano Mo- bilare 910.50 BRESCIA 15. Mobiliare 479. Austria che 448.50 Lombarda 220.50 Italiano 95.70 PARIGI 15. Rendita 3 1/2 80.82, Ren- dita 5 1/2 109.07, Ren- dita italiana 97.15, Ferr. Londra 25.22, 1/2 Italia 116 104.00 99.916 Rendita turca 600
---	--	--

(1). Carte più deboli. Cambi più sostenuti e ricercati a consegna.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

NON PIU' INSONNIA

A di bambini che di adulti nonche tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue
medicate i Confezioni Vegeto-ferruginose Costanzi, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in
ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne uniche; ad
ogni età ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scher-
rita Scrofalose, Febbri in generale le più patinate, Grandole, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza
virtuosa. — Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati
guariti e da 60 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America del Sud, visibili in Roma via Rattazzi
20 dalla ore 2 alle 5 p. tutti i giorni esclusi i festivi.
Prezzo della scatola da 50 Confezioni atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3.80 con dottagliata
istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno.
Si domanda e scasso d'equivalenza: Confezioni vegeto-ferruginose Costanzi, rifiutando recisamente ogni
scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.
Si vende in Udine presso i farmacisti Bazzero e Sandri alla Felice Risorta, via della Posta
ho ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la terza edizione, con cura riveduta
e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

SPECCHIO PER LA GIOVENTU

corredato da bellissima incisione e da una interes-
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-
nale offre suggerimenti pratici contro le emissioni
seminali involontarie e per il recupero della forza
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-
cessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi
genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa
istruzione sulla loro cura.Elegante volume in 16 riccamente stampato, di
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
Vaglia Postale di lire cinque.
Dirigere le commissioni all'autore P. E. SIN-
GER, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione
Centrale, Milano.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.13 pom.	4. —	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. —	2.30 ant.
da UDINE a PONTERRA e viceversa.	da PONTERRA a UDINE e viceversa.	da UDINE a TRIESTE e viceversa.	da TRIESTE a UDINE e viceversa.
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. —	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.20
da UDINE a TRIESTE e viceversa.	da TRIESTE a UDINE e viceversa.	da UDINE a TRIESTE e viceversa.	da TRIESTE a UDINE e viceversa.
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 8.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 —	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.30	9. — pom.	1.11 an.

MACCHINE

per Fiammiferi

d'ogni genere, di nuova
e perfezionata costruzione
per legni d'ogni forma
e lunghezza.Georg Anton a Darmstadt
Bismarckstrasse 67.

GIULIO
Garanzione in un
SALE BROCHET
Intendente: J. BROCHET, Farmacista a Lilla (Francia)
Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano.
In Udine presso COM. L. L. COMESSATTI,
FABRIS, FILIPPUZZI.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.
Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

LA VELoce
Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES
il 18 dicembre il velocissimo vapore
3 gennaio il veloce vapore
18 gennaio il velocissimo vapore
Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigervi
in Genova all'Agente Generale della linea **LA VELoce** S. Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affrancare

CASA FILIALE
IN UDINE
G. B. ARRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martiniello Modona, P. S. Michele.
SONDRIO
Pancini Francesco.

Agenzia trasporti marittimi e terrestri.
G. B. FANTUZZI
Agente autorizzato dal R. Governo.

AGENZIA TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI.
GIO. BATT. FANTUZZI
AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO
UDINE
Porta Aquileja numero 71
UDINE
Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
PER MONTEVIDEO E BUENOS AYRES.
Per Rio Janeiro (Brasile)
Il 18 decemb. partirà il Vap. Napoli
23 » » Roma
30 » » Parana
3 gennaio » Sud-America
6 » » Perseo
Il 13 gennaio partirà il Vap. Bisagno
18 » » Nord-America
20 » » Regina Margherita
27 » » Washington
Il 13 gennaio partirà il Vap. Bisagno
27 » » Washington
Per imbarco merci e passeggeri dirigersi al suddetto Sig. G. B. FANTUZZI, Udine, Porta Aquileja, numero 71.

AVVISI IN QUARTA PAGINA A PREZZI MODICI

CROCE ROSSA ITALIANA
SOTTO IL PATRONATO
DELLE LL. MM.
IL RE E LA REGINA D'ITALIA
PRESTITO A PREMI DI L. 15,000,000
rappresentato da 600,000 obbligazioni di L. 25 ciascuna
DIVISE IN 12,000 SERIE DI 50 OBBLIGAZIONI
GARANITO DAL R. GOVERNO ITALIANO
(Legge del 28 giugno 1885 N. 3188)
Ogni Obbligazione concorre, a norma del piano delle Estrazioni e dell'Ammortamento, fino a che viene estratta,
ad una delle 204 Estrazioni trimestrali con premi da Lire 500,000, L. 200,000, L. 150,000, L. 100,000, L. 50,000,
L. 35,000, L. 30,000, L. 20,000, L. 15,000 e molti altri da Lire 2,000 fino a Lire 50.
Ad ogni Obbligazione è assicurato un rimborso da L. 30 fino a L. 45. — Perciò, oltre la probabilità di vincere uno dei molti grandi premi, vi ha la certezza di non perdere mai l'importo
pagato per l'acquisto dell'Obbligazione.
Nelle prime sette Estrazioni trimestrali saranno estratti i seguenti premi principali:
il primo maggio 1886 un premio di lire . . . 200,000
il primo agosto 1886 un premio di lire . . . 100,000
il primo novembre 1886 un premio di lire . . . 500,000
il primo febbraio 1887 un premio di lire . . . 150,000
il primo maggio 1887 un premio di lire . . . 100,000
il primo agosto 1887 un premio di lire . . . 100,000
il primo novembre 1887 un premio di lire . . . 100,000
Le Obbligazioni di questo Prestito concorrono, in 204 estrazioni trimestrali, ai premi stabiliti dal piano delle Estrazioni e hanno diritto al Rimborsamento entro cinquant'anni a norma del piano d'ammortamento.
Il piano delle estrazioni a premio e quello dei rimborsi sono riportati sopra ogni singola Obbligazione.
L'Obbligazione estratta per il rimborso (ammortamento) continua a concorrere alle estrazioni a premio; al portatore dell'Obbligazione rimborsata sarà perciò restituita la Codola di premio unita ad ogni Obbligazione.
L'Obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio; essa però continua ad essere sorteggiata per conseguire il Rimborsamento.
Il pagamento delle Obbligazioni è garantito dal Reio Governo
I pagamenti si fanno otto giorni dopo le relative estrazioni nel Regno d'Italia a Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale, nonché a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Venezia, ed inoltre all'estero: a Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Basilea e Berna, presso gli istituti designati al Governo italiano.
Sono offerte, alla pubblica sottoscrizione N. 500 m la Obbligazioni delle quali N. 200 mila sono riservate all'Italia e N. 300 mila all'Impero Austro Ungarico, Olanda, Svizzera ed altri paesi.
La sottoscrizione sarà aperta il giorno di Lunedì 21 dicembre corrente nelle principali Città Italiane e nello stesso giorno, a Vienna, Praga, Budapest, Trieste, Amsterdam, Rotterdam, Basilea, Zurigo, Berna, Ginevra, ecc., ecc.
La sottoscrizione sarà chiusa nello stesso giorno 21 dicembre corrente, alle ore 6 pom.
Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:
Il prezzo di emissione è fissato in L. 25.50 per ogni Obbligazione.
All'atto della sottoscrizione saranno versate L. 5 per Obbligazione a titolo di deposito o cauzione.
Le rimanenti L. 20.50 si versano dopo il riparto; per L. 12 non più tardi del 5 gennaio 1888; e per L. 11.50 a saldo, non più tardi del 25 gennaio 1888.
Domande anticipate di sottoscrizioni potranno esser rivolte direttamente alle Case incaricate di riceverle.
Le domande potranno esser fatte per corrispondenza, contro rimessa del deposito mediante Assegni bancari, Fedi di Credito o Vaglia postali: ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome ed indirizzo del sottoscrittore e il numero delle Obbligazioni richieste.
In caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande, secondo norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico.
I risultati del riparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione.
In caso di riduzione: le somme versate all'atto della sottoscrizione, andranno in conto dei versamenti successivi per le Obbligazioni definitivamente attribuite.
Il versamento cauzionale di L. 5, è perduto, se non si effettuano gli ulteriori versamenti.
I titoli definitivi saranno consegnati dietro pagamento dell'ultima rata.
E data per scelta ai sottoscrittori, una volta pubblicato il riparto, di anticipare il versamento per ritirare immediatamente il titolo.
Le sottoscrizioni in Italia si ricevono:
In ROMA presso la Banca Generale.
GENOVA la Banca Generale e prosaio F.lli Bingen
MILANO la Banca Generale.
VENEZIA la Banca Veneta e prosaio Jacob Levi e F.
FERRARA Pacifico Cavalieri
PADOVA la Banca Veneto
BOLOGNA la Banca Popolare di Credito.
FIRENZE Emanuele Feoz. e C. M. Bondi e Figli.
TORINO la Banca di Torino, la Banca Subalpina, U. Gelsner e C. Banco sconto Seta
NAPOLI la Società di Credito Meridionale, Società di assicurazioni diverse
PALERMO C. Wedekind e C. Banca Popolare.
MESSINA C. Walser e C. Banca Siciliana.
VERONA la Banca di Verona.
LIVORNO Rodocanacchi Figli e C. Banco di Livorno.